



COMUNE di LA LOGGIA

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**VARIANTE GENERALE al PRG Vigente
con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale
PROGETTO PRELIMINARE**

**3. TAVOLE di PROGETTO
TAV. Seveso2 - Zone a vulnerabilità ambientale
(scala 1:10.000)**

URBANISTI INCARICATI:

Arch. Flavia BIANCHI Arch. Claudio MALACRINO
Studio Tecnico Associato
SEDE LEGALE: Via Principi d'Acaja, 6
10143 TORINO

SEDI OPERATIVE:
Via Principi d'Acaja, 6 - 10143 TORINO
Tel./fax 011.482826 - 482314
Via Peyron, 12 - 10143 TORINO
Tel. 011.0200078 - 0200079
bianchi.malacrino @ fastwebnet.it

COLLABORATORI:

Arch. Patrizia FRANCO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Gianluca GIACHETTI

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Gennaio 2020

L18_08bis_Tav_Seveso2_T001

Zone per la verifica di compatibilità ambientale degli insediamenti industriali
ex art 13 delle NdA della Variante “Seveso” al PTC (*)

“Zone ad altissima vulnerabilità ambientale” ex Art. 13.1 delle NdA della Variante “Seveso”		
TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
1. AREE NATURALI PROTETTE (nazionali, regionali, provinciali) istituite o in previsione;	Fig. 1a	 Area Protetta (Riserva Naturale del Molinello e Riserva Naturale Lanca di Santa Marta e Confluenza del Banna)  Area Contigua
2. SITI NATURA 2000 ex Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;	Fig. 1a	 SIC e ZPS
3. AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i. art. 142, lettere b, d (montagne sopra i 1600 m) ed m (zone di interesse archeologico) ;	Fig. 1a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142, lettera b - fascia di 300 m intorno ai laghi
4. FASCE A E B , zone RME, aree in dissesto idrogeologico a pericolosità molto elevata (Fa, Ee, Ca) ed elevata (Fq, Eb, Cp, Va) da PAI, o individuate dagli strumenti urbanistici locali qualora maggiormente cautelativi;	Fig. 1b	 Limite fascia A del PAI  Limite fascia B e B di progetto del PAI <i>Dissesti areali da PRG vigente</i>  Ee - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità molto elevata  Eb - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità elevata
5. FRANE (progetto IFFI), movimenti gravitativi e FASCE DI RISPETTO FLUVIALI AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE , indicate dagli studi della Provincia anche in relazione ai loro futuri aggiornamenti;	Non presente	-
6. ABITATI DA TRASFERIRE e consolidare classificati ai sensi della legge 9 luglio 1908 n. 445 e s.m.i.	Non presente	-

(*) Le zone sono riportate su cartografia di base BDTRE anno 2019. Sulla cartografia di base sono evidenziati corsi d’acqua, laghi e confine comunale di La Loggia

corsi d’acqua	
laghi	
confine comunale di La Loggia	

“Zone a rilevante vulnerabilità ambientale” ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”		
TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
1. AREE DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO esistenti o in previsione, individuate dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione, comprese le aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e/o 157 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.,	Fig. 2a	 Aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale – PTC2 (Tangenziale verde Sud – APProv022p)
2. GEOSITI ;	Non presenti	-
3. AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., art. 142, let. g (aree boscate) ;	Fig. 2a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera g - Aree boscate
4. AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO ex l.r. 45/1989 e aree boscate ex artt. 5.5 e 5.7 delle NdA del PTC ;	Non presenti	-
5. AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO ai sensi del d.lgs.42/2004 s.m.i., articolo 142, let. c (fascia di 150 m dai fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici)	Fig. 2a	 Aree di interesse paesaggistico ai sensi D. Lgs 42/2004 s.m.i. art. 142 lettera c - Fascia 150 m dai fiumi
6. CORRIDOI DI CONNESSIONE ECOLOGICA esistenti o in previsione individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Fig. 2a	 Corridoi di connessione ecologica PTC2
7. ZONE DI PREGIO AGRO-NATURALISTICO (suoli di Ia e IIa Classe di capacità d’uso, spazi agricoli periurbani) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Fig. 2b	Zone di pregio agronaturalistico:  Suolo I - Prima classe capacità d'uso  Suolo II - Seconda classe capacità d'uso
8. SISTEMI DELL’AGRICOLTURA SPECIALIZZATA E/O VITALE (vigneti specializzati, colture di prodotti tipici, frutteti, ecc...) individuati dagli strumenti urbanistici o da altri studi o strumenti di pianificazione;	Non presenti	-
9. FASCIA C ed aree in dissesto idrogeologico a pericolosità media o moderata (Fs, Em, Cn, Va) da PAI o individuate dagli strumenti urbanistici locali, qualora maggiormente cautelativi;	Fig. 2b	 Limite fascia C del PAI <i>Dissesti areali da PRG vigente</i>  Em - Settore caratterizzato da dissesti torrentizi di tipo areale con pericolosità moderata

“Zone a rilevante vulnerabilità ambientale”
ex Art. 13.2 delle NdA della Variante “Seveso”

TIPOLOGIA	FIGURA in cui è individuata la tipologia	LEGENDA
10. FASCE DI RISPETTO FLUVIALI A MEDIA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE, indicate da studi della Provincia;	Non presenti	-
11. ACQUIFERI SOTTERRANEI AD ALTA/ELEVATA VULNERABILITÀ;	Fig. 2d	<i>Indici e classi di vulnerabilità dell'acquifero</i> 
12. ZONE DI RICARICA DELLE FALDE;	Non presenti	-
13. TERRITORI CON SOGGIACENZA INFERIORE A 3 METRI DAL P.C.;	Fig. 2c	
14. ZONE CON SOGGIACENZA DELLA FALDA COMPRESA TRA 3 E 10 METRI dal p.c. e litologia prevalente di natura ghiaioso-sabbiosa.	Fig. 2c	

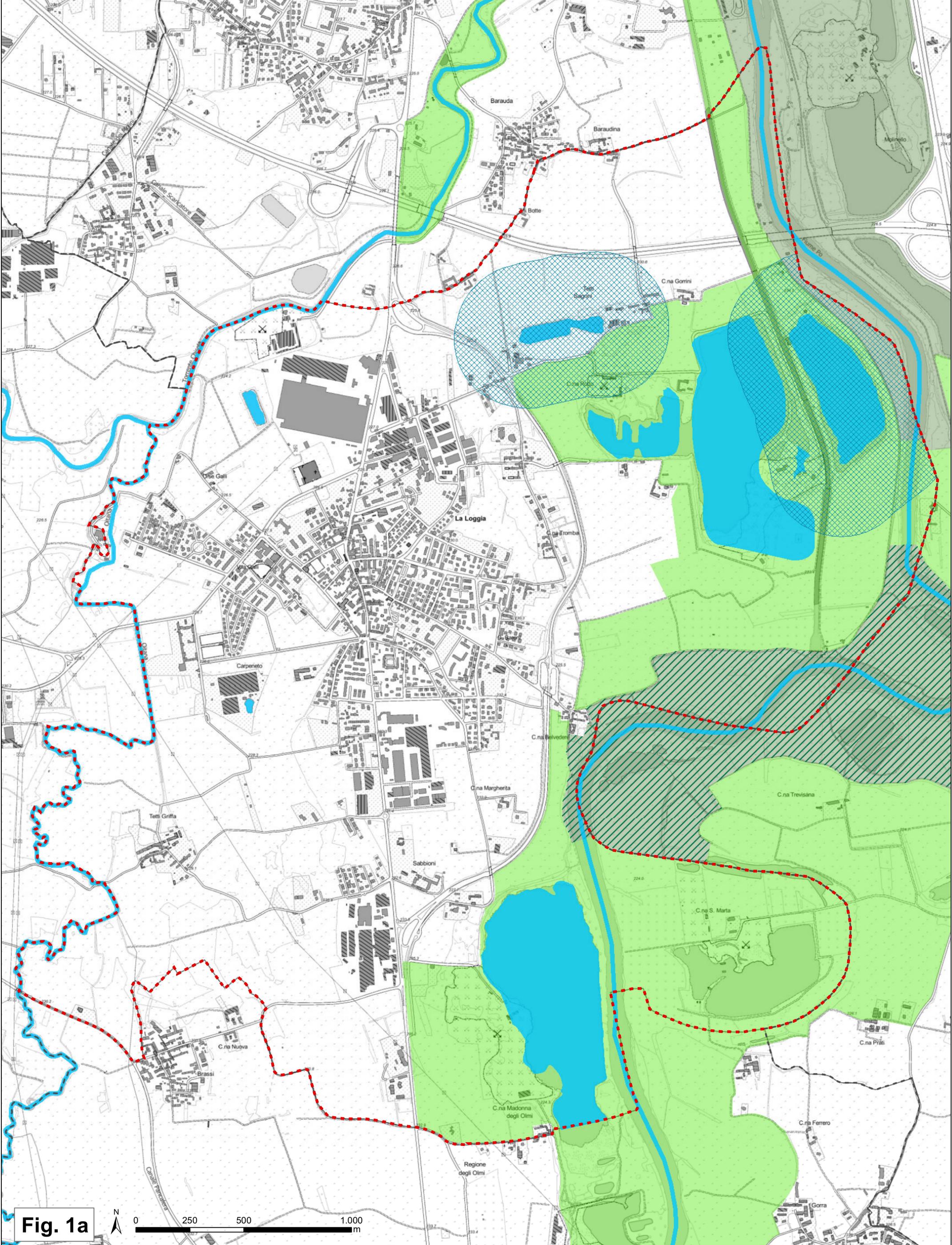
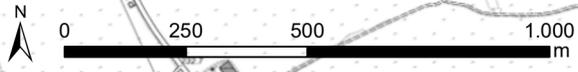


Fig. 1a



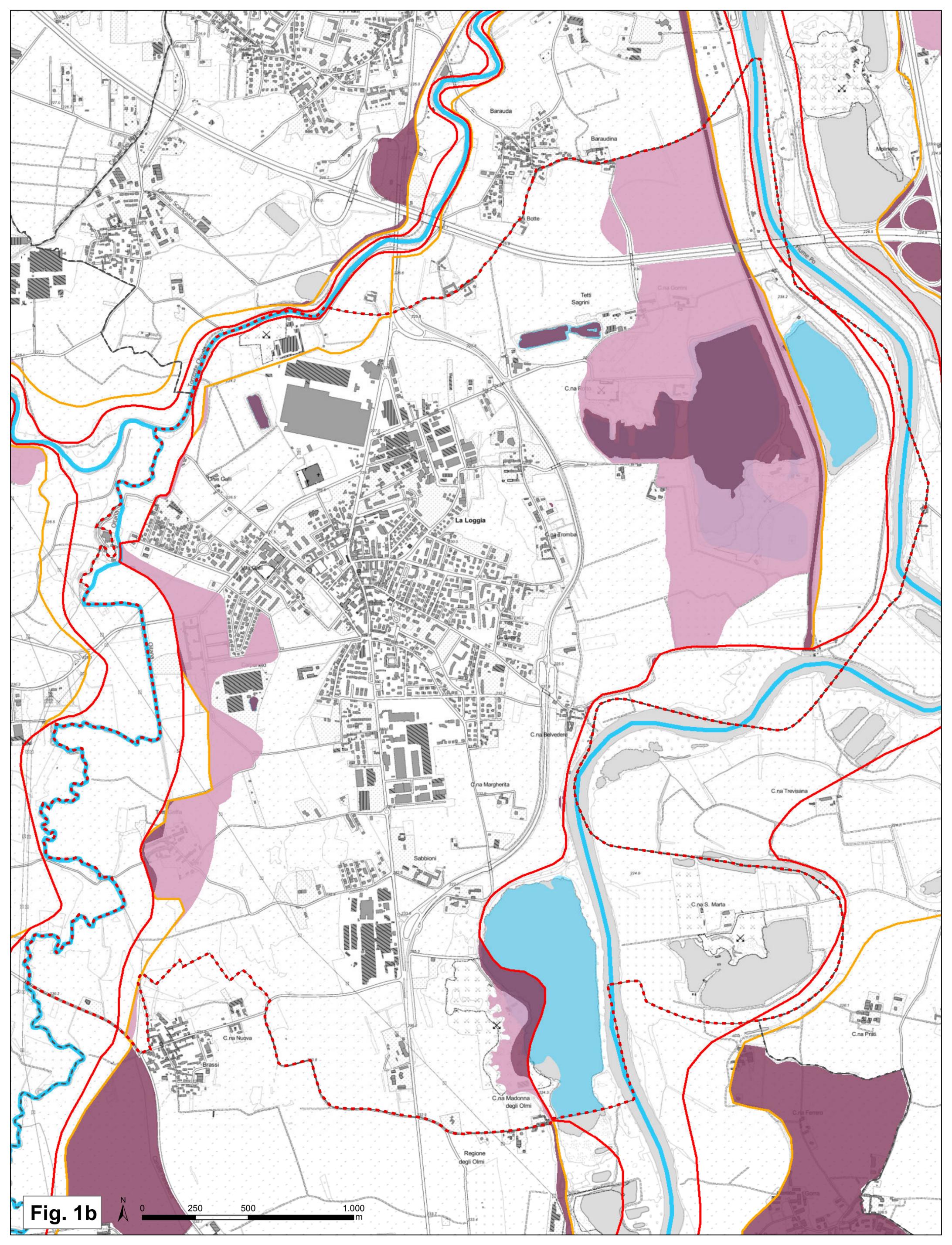
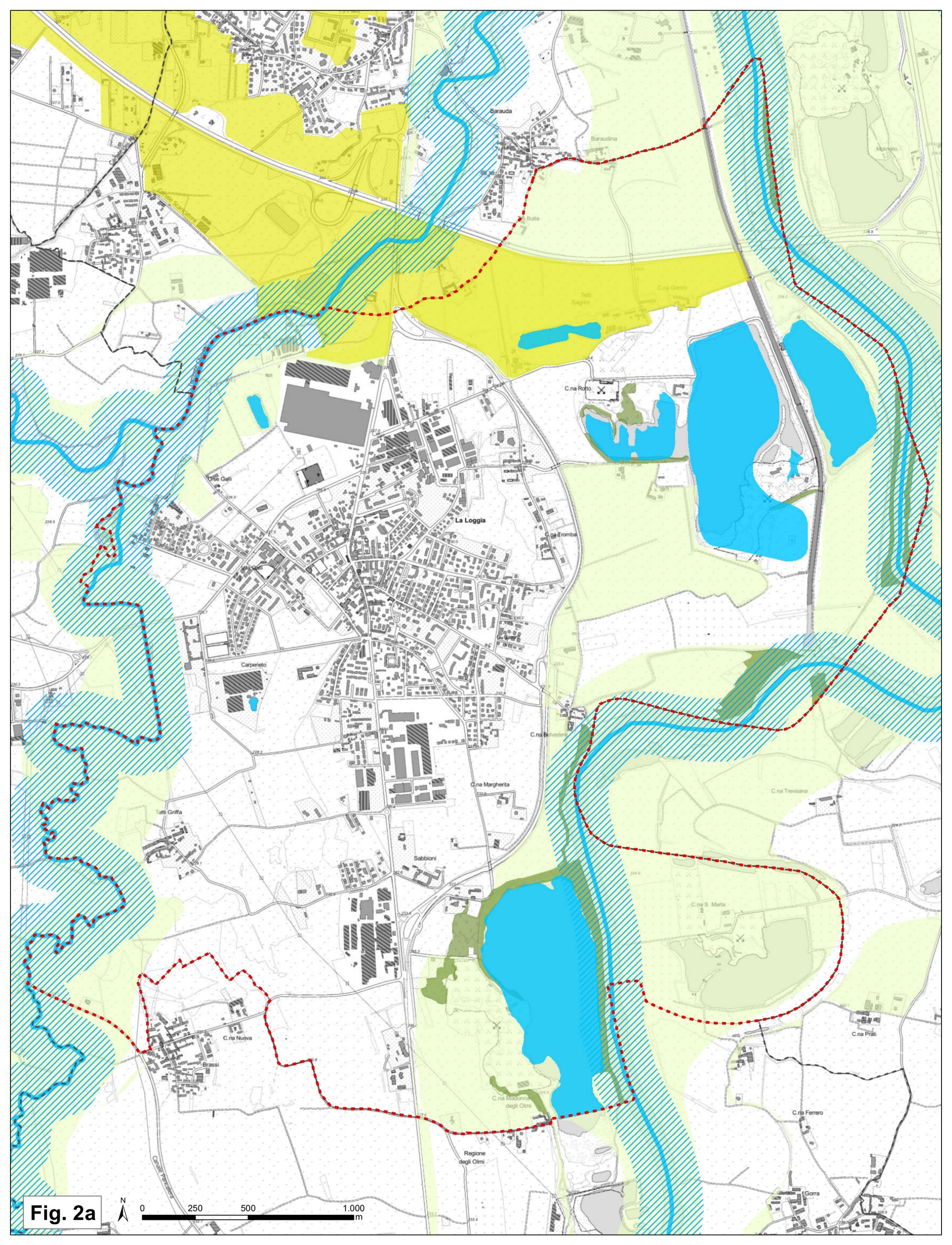


Fig. 1b





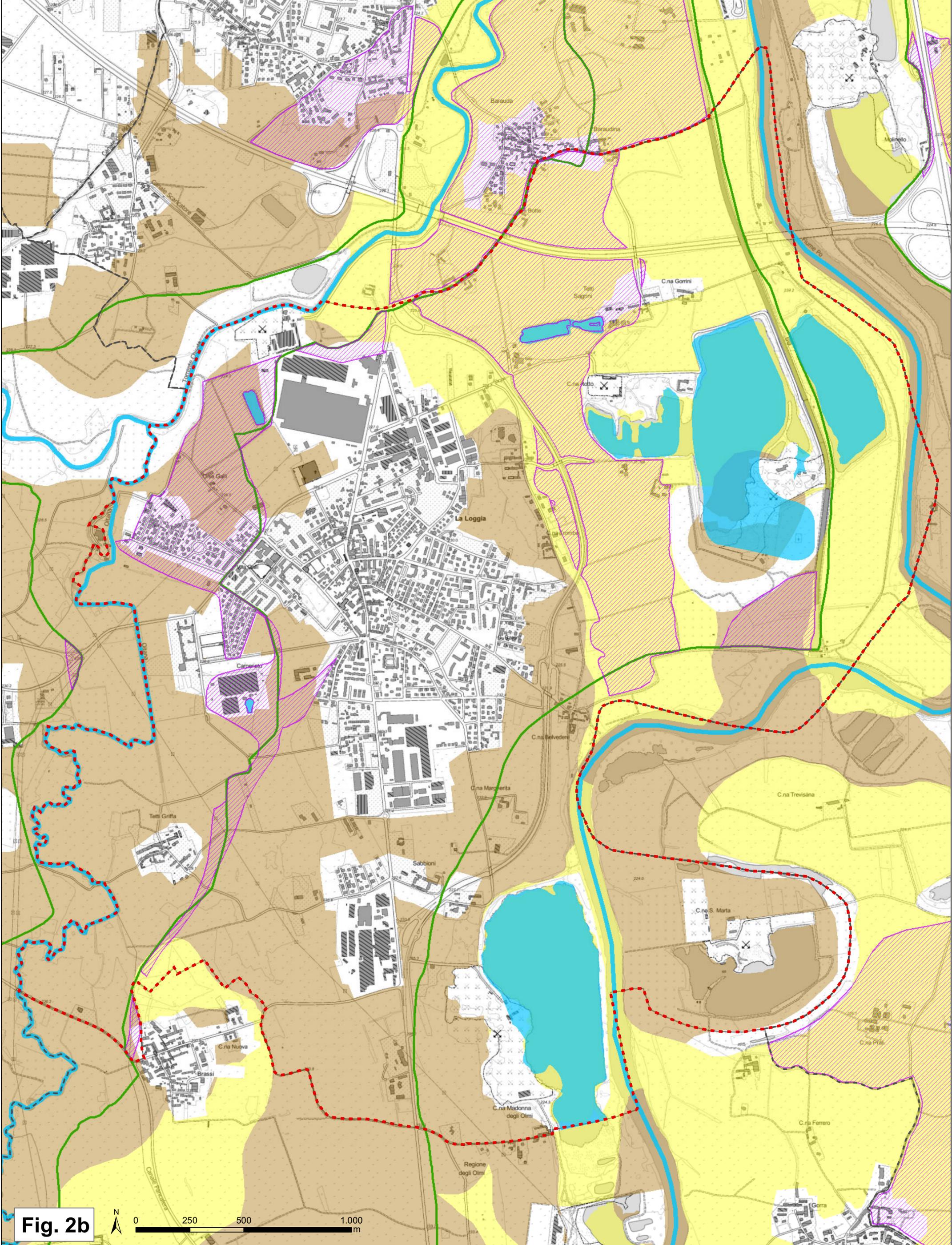


Fig. 2b



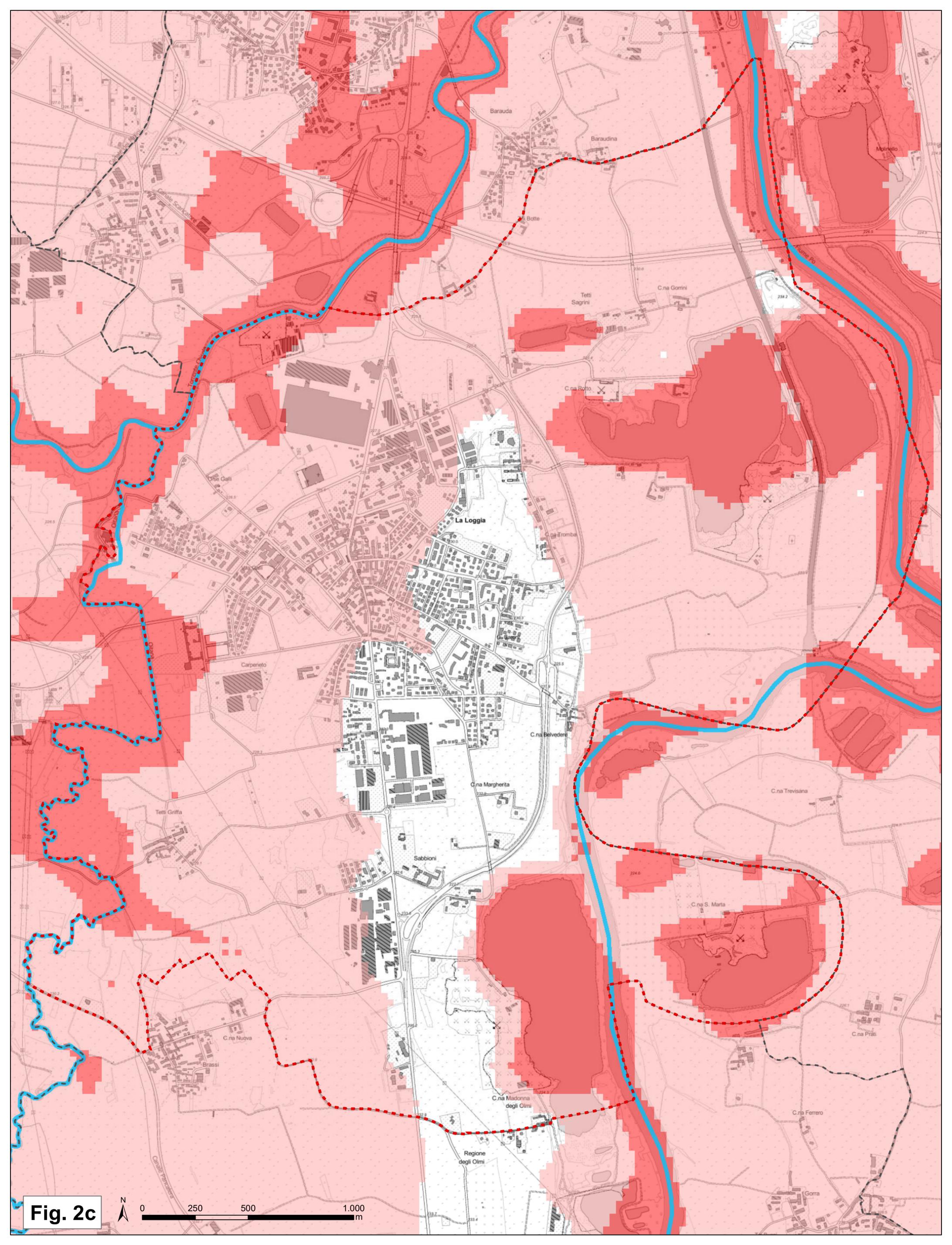


Fig. 2c

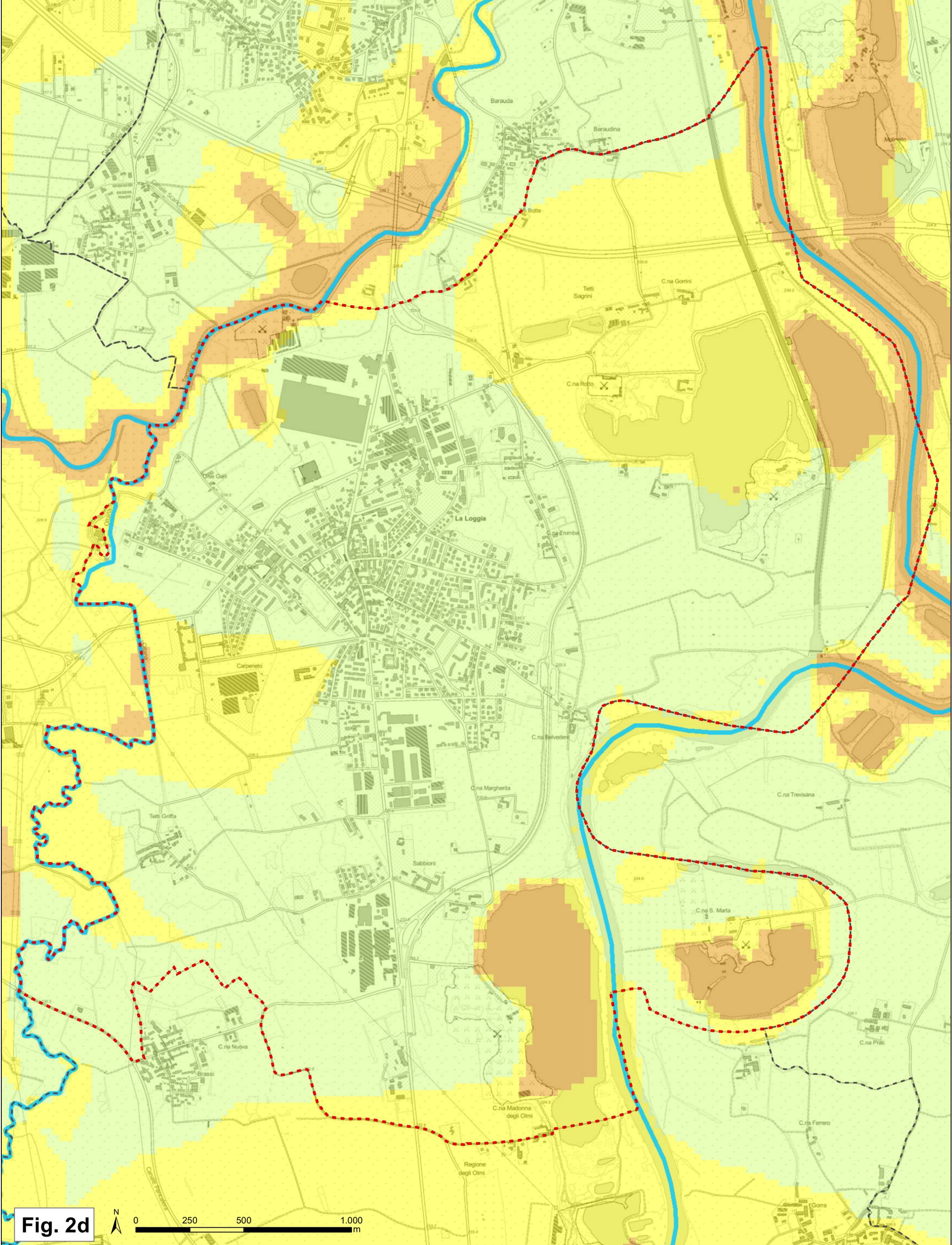


Fig. 2d

